

A Roma si assegnano 33mila mq per farne orti urbani e strapparli così al degrado e al cemento



Salvaguardare il territorio dal degrado urbano e dalla cementificazione: è questo l'obiettivo che la Regione Lazio ha intenzione di perseguire con l'assegnazione di ben 33.000 mq di terreno incolto all'Associazione Orto XII che presto lo trasformerà in un gigantesco orto urbano.

L'area destinata alla riqualificazione si trova a ridosso del Rio Vallerano, uno dei pochi affluenti del Tevere scampato alla cementificazione che negli ultimi anni ha divorato le campagne delle periferie capitoline. Grazie a questa decisione, l'abbandono e il degrado che affliggono il territorio hanno le ore contate.

Non appena l'Associazione entrerà ufficialmente in possesso dell'area e i lavori di bonifica saranno ultimati, si provvederà ad assegnare ad ogni cittadino che ne ha fatto richiesta un appezzamento di circa 250 mq di terreno. Un gesto importante anche dal punto di vista sociale, visto che la maggior parte dei 75 pre-assegnatari sono per lo più pensionati.

L'iniziativa è di fondamentale importanza per il recupero di una zona che negli ultimi anni è stata letteralmente divorata dal cemento, dai rifiuti e da una urbanizzazione selvaggia. La

riconversione di quei terreni equivarrà ad una vera e propria 'terapia' per tutto l'Agro Romano e la zona del Rio, per troppo tempo dimenticata dalle autorità e dai romani.

Finalmente alcune associazioni si muovono perché il Comune collabori alla creazione di percorsi ciclabili attrezzati. E speriamo che almeno stavolta le lungaggini burocratiche non ostacolino questo importante processo di riqualificazione che tanto gioverebbe al territorio e ai cittadini.

di ERIKA FACCIOLLA

[link all'articolo](#)